

## IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione n. 18 del 27 marzo 2003, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2003 e la Relazione Previsionale e Programmatica, esecutiva;

- la deliberazione n. 19 del 27 marzo 2003 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio Pluriennale per il triennio 2003-2005, esecutiva;

Ritenuto, in attesa dell'approvazione dei Piani Esecutivi di gestione e dell'assegnazione ai dirigenti delle rispettive risorse di poter operare interpretando quale assegnazione provvisoria quella effettuata con atto deliberativo n. 50 dell'8.5.2002, esecutiva;

Premesso che:

- la solidarieta' rappresenta uno dei cardini fondamentali dell'organizzazione della societa' civile, essendo finalizzata, come affermato dallo stesso art.3 della Costituzione, alla rimozione degli " ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando, di fatto, la liberta' e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana" e che, dunque, la promozione di tali principi solidaristici deve essere effettuata anche tramite la realizzazione di condizioni

favorevoli affinché i cittadini, secondo le loro rispettive richieste, siano messi in grado di contribuire alla tutela dei valori costituzionalmente garantiti, quali la salvaguardia del patrimonio ambientale, artistico, culturale, l'educazione e la tutela della salute, nonché di aiutare coloro che si trovino in situazioni di necessità e bisogno;

- la legge n.230/98 "Nuove norme in materia di obiezione di coscienza" e successive modifiche, affermando, tra l'altro, che il servizio civile è un diritto soggettivo e che, pur smilitarizzato, è della durata analoga al servizio militare, le cui motivazioni non sono sottoposte a valutazione alcuna e che, inoltre, il suo svolgimento deve tener conto delle vocazioni personali espresse, pone così le basi dei principi-guida per il pieno riconoscimento del servizio medesimo e della sua funzione rispetto alla crescita civica ed istituzionale della comunità;

- la Regione Emilia Romagna, facendo propri gli intendimenti della sopra menzionata legge e nell'ottica di coniugare l'offerta di opportunità di crescita dei giovani con quella di servizi svolti ai bisogni reali della collettività, ha operato la promozione del servizio civile, considerandolo parte integrante delle politiche sociali. Ciò tramite una complessiva azione di sviluppo e valorizzazione del servizio civile medesimo, precisamente svolto con l'attivazione di progetti sperimentali, nonché con la sottoscrizione, nell'anno 1999, di protocolli di collaborazione con l'UPI regionale, il CALER, la CRESCER, l'ARER IPAB, le Aziende USL ed ospedaliere, le OO.SS.;

- la L.R. n. 38/99 ha costituito il naturale riconoscimento dell'attività sperimentale, sviluppandone i contenuti e garantendo così lo strumento normativo per la gestione a regime della materia;

- con la L. n.14 novembre 2000, n.331 è stata decisa la sospensione della leva obbligatoria a partire dal primo gennaio 2007 e stabilita la sussistenza degli obblighi di leva generalizzati sino a tale data, che si traducono nell'adempimento del servizio militare o in quello civile per chi si dichiara obiettore di coscienza;

Considerato che dal sopraindicato anno anche l'Italia, alla stregua di quasi tutti i Paesi dell'Unione Europea, avrà delle Forze Armate completamente professionali e che, pertanto, verranno a decadere sia l'obbligo del servizio di leva, sia, conseguentemente, i presupposti per l'obiezione di coscienza al servizio militare medesimo;

Vista la legge 6 marzo 2001, n.64 che, disponendo la "istituzione del servizio civile nazionale" offre la possibilità ai governi di svolgere un servizio civile su base volontaria;

Evidenziato che, secondo detta legge, il servizio nazionale è principalmente finalizzato a : a) concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività militari; b) favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale; c) promuovere la solidarietà e la cooperazione, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed all'educazione alla pace tra i popoli; d) partecipare alla salvaguardia ed alla tutela del patrimonio nazionale, in particolare relativo ai settori ambiente, storico-artistico, culturale e della protezione civile;

Preso atto che la succitata legge, prevedendo l'emanazione di decreti legislativi per disciplinare tutta la materia, ha previsto, altresì un periodo transitorio durante il quale possono svolgere n.12 mesi di servizio civile su base volontaria le donne (di età compresa tra i 18 ed i 26 anni) ed i maschi riformati per inabilità al servizio militare e che il contingente di individui da ammettere al s.c.v. viene stabilito dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la presidenza del Consiglio, al quale compete, infatti, la cura dell'organizzazione, l'attuazione e lo svolgimento del servizio civile, sia degli obiettori di coscienza (ai sensi della legge n.230/98) sia delle donne (ai sensi della legge in parola n.64/01);

Preso atto, inoltre, che il citato U.N.S.C. tramite propria circolare del 21 settembre 2001, ha provveduto ad indicare agli enti ed alle organizzazioni, pubblici e privati che intendono presentare progetti per impiegare volontari e volontarie in servizio civile, i requisiti e le modalità dei progetti medesimi, i quali dovranno rivestire un indubbio carattere di utilità sociale nell'ambito delle attività previste dalla legge;

Dato atto che il Comune di Cattolica e' interessato vivamente ad attuare i menzionati progetti per l'opportuno impiego dei volontari per i motivi e le valutazioni che di seguito si esplicitano:

- la condivisione dei principi solidaristici della legge, gia' promulgati con azioni concrete di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura sussidiaria, la quale, peraltro, trova riscontro ed una efficace ricaduta in seno alla comunita' cittadina, particolarmente ricca di tessuto associativo e di espressioni di volontariato, peculiare a diversi ambiti tra cui, in particolare, a quelli socio-assistenziali, culturali ecc...;

-Dato atto che, al fine di operare i sopra menzionati inserimenti, e' stato individuato l'"ARCI Servizio Civile Rimini", quale Associazione accreditata a prestare la propria collaborazione ai fini della realizzazione dell'iniziativa, in quanto abilitata alla gestione dei volontari in servizio civile tramite la stipula di apposita convenzione con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;

Vista la nota Prot. 318/02 con la quale l'Associazione ARCI Servizio Civile Rimini" offre la propria disponibilita' finalizzata alla promozione, avviamento e gestione del Servizio Civile, ivi compresa la formazione dei candidati da avviare nei singoli Comuni;

Visto i progetti, concordati con la suddetta associazione (di cui il dott. Spaggiari funge da referente e responsabile dei diversi progetti comunali e coordinatore dei rapporti con l'ufficio nazionale per il Servizio Civile - UNSC) da presentare in tempo utile per l'avviamento al servizio dei volontari previsto per la primavera 2004;

Rilevato che il fabbisogno di volontari all'interno di questa Amministrazione comunale risulta come di seguito indicato:

- Servizi Sociali n.2; - Pubblica Istruzione n.1; - Centro Culturale Polivalente n.2, per un totale di n.5 unita'

Dato atto che i costi preventivabili a carico di questa Amministrazione sono cosi' computabili, IVA esclusa:

- Progettazione: E. 1.000,00;

- Formazione generale dei volontari e gestione organizzativa ed amministrativa: E. 1.000,00 per ogni volontario/a effettivamente assunto/a in servizio;

Ritenuto opportuno di dare seguito alla proposta dell'"ARCI Servizio Civile Rimini" regolamentando la collaborazione con detta Associazione mediante stipula di apposita convenzione e adottando i progetti di impiego, demandando a successivi atti la formalizzazione relativa agli stessi e l'imputazione delle spese;

Visto il T.U.EE.LL. di cui al D.Leg.vo n. 267 del 18.8.2000;

Visti lo Statuto Comunale ed il Regolamento di contabilita' vigenti;

#### D E T E R M I N A

1) - di promuovere, avviare e gestire il servizio civile e volontario in applicazione della L. 6 marzo 2001 n. 64, sulla base dei principi e delle motivazioni espresse in premessa e qui intesi integralmente riportati;

2) - di provvedere alla concretizzazione delle suddette azioni tramite la richiesta all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile(UNSC) di n.5 volontari/e da inserire presso il Comune di Cattolica impiegandoli/e in conformita' con le indicazioni di utilizzo previste dalla succitata legge, ovvero nei settori socio-assistenziale, culturale, pubblica istruzione, e precisamente:

- SERVIZI SOCIALI N.2;
- SETTORE CULTURA N.2;
- PUBBLICA ISTRUZIONE N.1;

3) di avvalersi, per detti inserimenti, dell'Associazione "ARCI Servizio Civile Rimini"(dott. Spaggiari, responsabile generale dei progetti) che, oltre ad essere accreditata a tale scopo da un'esperienza di gestione del servizio civile ultratrentennale e' stata abilitata nello specifico della legge in parola dalla stipula di apposita convenzione con l'UNSC;

4) di demandare a successivi atti la definizione delle modalita' con cui si intende regolamentare il rapporto di collaborazione con la suddetta Associazione e di impiegare i/le volontari/e presso gli ambiti indicati nei progetti depositati agli atti della presente determinazione;

5) di rinviare a successivi atti, a progetti approvati, l'impegno di spesa e la relativa liquidazione delle fatture emesse dall'Associazione di cui sopra.

6) - di individuare nella persona del dott. Lombardi Simone, funzionario servizio diritto alla salute e solidarieta' sociale, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente determinazione;

=====  
DEL28965 ASD-DEL -DETERMINA DIRIGENZIALE N. 392 DEL 25.6.03- N.  
=====